

COMUNE DI PARONA
(Provincia di Pavia)

CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE

VERBALE DELLA SEDUTA N. 1 DEL 13/03/2023

Componenti presenti

Componente	Qualifica	Presente	Assente
BARONI Sergio (Associazione Futuro Sostenibile in Lomellina)	Rappr. Associazione	X	
GALLINA Massimo (Associazione Sostenibilità Equità Solidarietà)	Rappr. Associazione		X
MOLINA Alessandro (Parrocchia di San Pietro Apostolo)	Rappr. Associazione		X
ORLANDI Riccardo (Italia Nostra)	Rappr. Associazione	X	
VARESE FABRIZIO (WWF Lomellina)	Rappr. Associazione	X	
ZEDDA TAMARA (Legambiente Lomellina)	Rappr. Associazione	X	
BASIRICÒ Daniele	Privato	X	
CARRUBBA Paolo	Privato		X
DI AGOSTINO Palmarino	Privato	X	
FIRPO Piero	Privato		X
GROPPO Manuela	Privato		X
LORENA Giuseppe	Privato		X
POGGI GIONATA	Privato	X	
SABATINO Angela	Privato		X
VIZIO Silvia Maria	Privato	X	
Totali			
Totale Membri: 15 Presenti richiesti per la validità della seduta in prima convocazione: 2/3 dei Membri (10) Presenti richiesti per la validità della seduta in seconda convocazione: qualsiasi numero (1) Quorum richiesto per la validità delle decisioni: maggioranza dei componenti presenti (metà + 1 dei componenti presenti)			

Altri partecipanti

Per l'Amministrazione comunale:

Sindaco LORENA Marco

Consiglieri comunali:

BONTEMPELLI Alessandra, LAWSON Fabiola, SOFFRITTI Renato, VIARO Bruno

Altri invitati:

Ordine del giorno

- 1) Analisi dei contenuti di valorizzazione e tutela dell'ambiente della variante di PGT in approvazione
- 2) Varie ed eventuali.

Resoconto

In data 13/03/2023, alle ore 2100, presso la sala consiliare del Comune di Parona, si è riunita la Consulta comunale per l'Ambiente del Comune di Parona.

Verificata la regolarità dell'assemblea in seconda convocazione, il Presidente ORLANDI dichiara aperta la seduta.

La serata è dedicata ad esaminare quali effettivi contenuti siano stati previsti dagli estensori del PGT in via di approvazione, ai fini della tutela e della valorizzazione dell'ambiente naturale (es: Piano del Verde, strategia per le mitigazioni e compensazioni ambientali). È previsto anche un aggiornamento in merito alla questione del boschetto attualmente di proprietà privata sito alle spalle della Palestra e del Parco comunali, già classificato dal PGT vigente come area destinata ad essere acquisita dal Comune per la realizzazione di opere di "verde pubblico" e per il quale i proprietari hanno richiesto la rimozione del vincolo con la promessa di rendere comunque fruibile l'area al pubblico mediante la realizzazione di un "arboreto didattico".

Col consenso di tutti, viene accolta la richiesta di una privata cittadina presente tra il pubblico, proprietaria di un terreno con relativa abitazione che sorge tra il Parco Comunale e l'area del sopraccitato boschetto, di esporre subito le proprie rimostranze in merito a quanto previsto dalla variante di PGT.

La signora lamenta infatti che in tale variante è stato inserito un cambio di destinazione di parte della sua proprietà che ne comporterebbe l'esproprio da parte del Comune con l'intento di collegare la zona del Parco, quella della Palestra e quella del boschetto.

Interviene il Sindaco LORENA per chiarire alcuni aspetti della vicenda appena richiamata. Mediante proiezione di alcune planimetrie tratte dal PGT in vigore e da quello in corso di approvazione, spiega che il terreno in cui è situato l'immobile della signora non fa parte dell'area su cui grava il vincolo di destinazione urbanistica a "verde pubblico" (il già citato boschetto), che ma trattasi di superficie confinante per la quale la precedente Amministrazione comunale aveva già raccolto il consenso dai precedenti proprietari per eventuali acquisizioni da parte dell'Ente.

Vista la complessità e la delicatezza della questione, i presenti e il Presidente ORLANDI invitano la signora a tutelare i propri diritti presentando urgentemente al Comune le proprie osservazioni scritte, affinché le sue rimostranze vengano ufficialmente acquisite e l'Amministrazione sia tenuta a valutarle e a fornire risposta altrettanto formale.

Il Sindaco LORENA procede poi alla disamina della questione del boschetto.

Mediante la proiezione di planimetrie e di estratti tratti dal PGT vigente e dalla variante in corso di approvazione, evidenzia come l'area del boschetto fosse già stata destinata a verde pubblico col PGT predisposto dall'amministrazione precedente e approvato poi definitivamente nel 2015, e che non risultano istanze presentate in quel frangente da parte dei proprietari per impedire l'apposizione del vincolo.

Evidenzia anche come il progetto di utilizzare l'area a completamento di quella del Parco comunale sia stata poi ripresa dall'Amministrazione attuale, come si evince dal proprio programma elettorale.

In merito alla effettiva destinazione, il Sindaco dichiara che è in corso una discussione in seno alla maggioranza sulle opere da realizzare. A titolo di esempio, cita la possibilità che venga realizzata un "percorso vita" e che vengano realizzate installazioni sportive.

Precisa, inoltre, mostrando la planimetria predisposta dagli estensori della variante di PGT, che almeno metà dell'attuale estensione del boschetto verrebbe in ogni caso mantenuta come "area boscata".

Interviene il Consigliere comunale di minoranza SOFFRITTI che si esprime a favore del progetto di "arboreto didattico" presentato dal signor GIONATA POGGI (uno dei proprietari del boschetto e membro

della Consulta per l'Ambiente) e sottolinea quella che lui ritiene essere poca chiarezza da parte dell'Amministrazione circa gli effettivi interventi che riguarderanno l'area.

Segue l'intervento del Consigliere di maggioranza LAWSON, che chiede come mai i proprietari abbiano manifestato solo ora l'intenzione di consentire la pubblica fruizione del loro boschetto privato nella forma prevista dal progetto di arboreto didattico da essi presentato.

Il signor POGGI, nel ricordare come la sua famiglia possieda il terreno da decenni, periodo nel quale è sempre stato presente il boschetto, ribadisce l'intenzione di mantenere il possesso del terreno, ma contestualmente di concederne, anche con l'eventuale disposizione di vincoli verso i proprietari, l'accesso al pubblico che potrebbe beneficiare della presenza del progetto di "arboreto didattico" presentato a suo tempo all'Amministrazione Comunale e alla Consulta.

Definisce quello dell'esproprio come una violenza nei confronti dei cittadini proprietari dei terreni da adottarsi solo in presenza di un'effettiva necessità pubblica, che ritiene non sia così evidente nelle intenzioni, che definisce ancora poco chiare, riguardo le opere che verrebbero effettivamente eseguite sui terreni.

Conclude esponendo anche i suoi timori relativamente alla possibilità che future amministrazioni comunali possano modificare la destinazione dell'area del boschetto, la sua perplessità riguardo il fatto che il dimezzamento dell'estensione del boschetto possa consentire l'esistenza dell'attuale microfauna presente e critica l'affermazione che sente ripetere da più esponenti dell'Amministrazione per cui l'attuale amministrazione avrebbe "ereditato" decisioni già prese da quelle precedenti.

Interviene il Consigliere di maggioranza BONTEMPELLI per rassicurare che non ci saranno cementificazioni sui terreni in questione da parte dell'attuale Amministrazione, che intende mantenere il vincolo di "verde pubblico" sia nella forma che nella sostanza e che una volta adottato il PGT, eventuali modifiche per destinare l'area ad altro uso prevederebbero comunque gli stessi passaggi previsti per l'attuale variante con le stesse garanzie per tutte le parti interessate.

Il signor VARESE, componente della Consulta in qualità di rappresentante dell'associazione "WWF", conferma il sostegno al progetto di "arboreto didattico" e si dice favorevole a che le proprietà restino private con l'adozione però di vincoli che ne garantiscano l'utilizzo pubblico secondo le finalità palesate da POGGI.

La signora ZEDDA, componente della Consulta in qualità di rappresentante dell'associazione "Legambiente", si dichiara anch'essa favorevole alla pubblica fruizione delle proprietà private nella forma di un "arboreto didattico" gestito dai proprietari (che manterrebbero quindi la titolarità dei terreni).

Esprime inoltre le sue perplessità riguardo il fatto che il progetto delineato dall'Amministrazione, con il dimezzamento dell'estensione del boschetto e la contestuale creazione di aree con elevata presenza di persone nelle immediate adiacenze, possa garantire la sopravvivenza dell'attuale microfauna.

Segue l'intervento della signora VIZIO, componente della Consulta, che pur manifestando il proprio apprezzamento per quanto fatto sino ad ora dall'attuale Amministrazione in materia di ambiente e verde pubblico, appoggia in ogni caso il progetto di "arboreto didattico" e si dichiara in accordo con quanto esposto dai rappresentanti di "WWF" e "Legambiente".

Il signor BARONI, componente della Consulta in qualità di rappresentante dell'associazione "Futuro Sostenibile In Lomellina", afferma che un "percorso salute" (una delle opere che l'amministrazione sostiene di voler realizzare nell'area oggetto della discussione) è un servizio sempre più presente nei Comuni, ma richiede una gestione molto attenta affinché non degradi e non diventi oggetto di usi diversi da quelli previsti.

Al signor BASIRICO', componente della Consulta, il quale chiede se l'area del boschetto per cui si prevede di riconfermare il vincolo di destinazione urbanistica a "verde pubblico", con previsto esproprio dei terreni privati, sia stata individuata in quanto migliore o unica, il Sindaco LORENA risponde che non si tratta dell'unica area disponibile, ma quella che presenta, nel contesto urbano, le migliori caratteristiche per le opere da realizzare e i loro fruitori.

Il Presidente ORLANDI tiene a sottolineare come la Consulta per l'Ambiente non abbia competenze e finalità relative alla valutazione di altri aspetti di interesse pubblico, quali ad esempio le esigenze sociali o sportive di cui è stato fatto cenno durante la discussione. Ciò premesso, sostiene che dal punto di vista ambientale (aspetto che invece la Consulta può legittimamente trattare) non paia corretto eliminare o ridurre l'attuale boschetto per una area destinata genericamente a "verde pubblico", senza tenere in considerazione il rischio che l'attuale biotopo e la fauna ivi ospitata vengano cancellati stante l'impossibilità di far convivere esigenze tra loro diverse (quelle della fauna ospitata dal boschetto e quelle dei fruitori di un tipico "parco pubblico attrezzato". Conclude sottolineando la convinzione che la incompatibilità tra le due visioni – la conservazione della naturalità del boschetto e il suo inglobamento in un'area destinata a verde attrezzato – sia emersa con evidenza e che sia quindi necessario riflettere con attenzione su quanto si intende fare.

Sulla base di tutte queste considerazioni, la Consulta esprime un voto unanime a sostegno del progetto di "arboreto didattico" presentato dai proprietari del boschetto, ritenendolo la soluzione migliore dal punto di vista ambientale per la conservazione e la tutela di un'area che costituisce una ricchezza per l'intera comunità. Invita pertanto l'Amministrazione a riflettere sui temi emersi nel corso della serata, in particolare sui rischi di stravolgere in negativo e di far scomparire il biotopo esistente.

Alle ore 23:00, non essendovi null'altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il PRESIDENTE

Il SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Riccardo Orlandi

Daniele Basiricò

